

Gli statali si ammalano meno in calo il divario con i privati

I DATI

ROMA Si riduce il divario tra i giorni di malattia chiesti in media dai lavoratori pubblici e quelli privati: a un anno dall'entrata in vigore del Polo Unico sulle visite fiscali che assegna da settembre 2017 all'Inps la competenza esclusiva sulle visite di controllo anche per l'81% dei lavoratori pubblici nel terzo trimestre 2018 si assiste a un calo consistente dei giorni di malattia chiesti (-7,3%) mentre aumentano quelli chiesti dai dipendenti privati (+4,9%). Anche se si osserva un calo delle visite di controllo rispetto al trimestre precedente (83.000 contro le 102.000 del periodo giugno agosto) si continua ad assistere a un effetto deterrenza da possibile visita fiscale.

Tra luglio e settembre i travet (2,8 milioni a fronte di 10,9 milioni di privati assicurati gestiti dal Polo Unico) hanno avuto 4,4 milioni di giorni di malattia (-7,3%) con 702.280 certificati (-3,1%) mentre i lavoratori privati registrano un aumento sia dei giorni di malattia (16,6 milioni, +4,9%) che dei certificati (quasi 2,5 milioni, +6,8%). In pratica quindi per i lavoratori pubblici sono diminuiti i certificati ma soprattutto i giorni medi per certificato.

In termini relativi, la percentuale dei lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori rimane stabile nel settore privato al 13%, mentre nel settore pubblico, la percentuale scende dal 15% del 2017 al 14% del 2018. I lavoratori con almeno un giorno di malattia aumentano nel settore

privato (+5,4%) e diminuiscono nel pubblico (-5,5%). Si riduce la distanza sulle giornate medie di malattia per pubblici e privati (1,6 per i lavoratori dello Stato, 1,5 per i privati).

I CONTROLLI

Non solo sono diminuiti i giorni di malattia, ma ci sono in generale anche meno furbetti. Ogni 100 visite di controllo del medico fiscale infatti sono risultati idonei a lavorare il 28,1% di statali e il 17,9% dei lavoratori privati. Nel 2017 la percentuale di chi "ci provava" era decisamente più alta: 37,2% nel pubblico e 29,9% nel privato. A ogni modo nel settore pubblico con il Polo unico la probabilità di essere controllati in caso di malattia è più alta rispetto a quello privato: nel terzo trimestre 2018 con il Polo unico sono state effettuate 129.000 visite mediche di controllo a lavoratori privati e 84.000 a quelli pubblici ma se si considera che i pubblici sono poco più del 20% del totale dei lavoratori interessati al Polo unico, in termini relativi le visite sono state pari a 119 ogni mille certificati per il settore pubblico rispetto alle 52 del settore privato. A settembre 2017, mese nel quale è entrato in funzione il Polo unico, erano state effettuate 30 visite di controllo ogni 1.000 certificati nel settore pubblico.

DA QUANDO È ENTRATO IN FUNZIONE IL POLO UNICO DELLE VISITE FISCALI DELL'INPS LE ASSENZE SONO DIMINuite DEL 7%